**House on the Top** (Casa en la Cima)

Chi: Metropolis Oficina de Arquitectura (Jose Orego Herrera)

Dove: San Vicente de Canete, Lima, Peru

Quando: 2017

Area: 643 m2

((Fotografie: Juan solano))

This urban house is built in a lot whose front is being increasingly extended towards an interesting panoramic view of Lima,

due to which a hanging exposed concrete framing this view is proposed.

The entrance from the street is worked as a spatial sequence that guides user through bridges and stone walls until a double-height great hall

that distributes to the inside spaces of the house.

Come se fosse uno stampo progettato per contenere spazi abitativi, l'ultimo progetto dell'architetto José Orrego, dello studio Metrópolis,

combina forme geometriche, materiali e trasparenze per cercare i contrasti di una bellezza che vuole essere senza tempo.

Vedendo la casa finita, nessuno poteva immaginare le difficoltà che l'architetto José Orrego doveva superare le complicate caratteristiche del terreno su cui sorge.

L'area non ha solo una forma trapezoidale, ma si trova accanto a una pista inclinata. Inoltre, è stato necessario rispettare la regola che pone una cima

di tre metri dal livello della strada a qualsiasi costruzione effettuata nell'area. "Abbiamo cercato di trovare il miglior dislocamento della casa,

di sfruttare la vista e di vedere la terra", dice l'architetto.

Orrego spiega che, a seconda di questa differenza, è stato scelto un edificio a tre piani, quello superiore è accessibile entrando direttamente

attraverso una delle porte anteriori. Oltre ad un parcheggio per quattro veicoli, ospita gli spazi intimi della famiglia, mentre gli ambienti

sociali si trovano ad un livello inferiore, che si raggiunge attraversando un'altra soglia, sotto il pendio, dopo aver sceso una scala che è vicino all'ingresso principale.

La prima delle entrate, piuttosto informale, comunica anche con una scala che va direttamente in cucina, per facilitare lo scarico delle provviste dalle macchine.

Un ponte che collega entrambi i piani conduce a un fossato o patio inglese: l'area verde o il paesaggio che circonda il seminterrato, dove, oltre a una mini-suite,

c'è una palestra.

"La casa è progettata in modo che il primo piano sia molto trasparente, è l'area che può essere controllata con il paesaggio, con vegetazione,

mentre il secondo ha un grande blinder, che consente a due camere da letto con un grande terrazzo, da dove è possibile godersi la vista della città,

senza dover vedere i vicini e senza dover essere visti da loro ", spiega Orrego.

Dal momento che era interesse dei proprietari che le grandi aree fossero dedicate all'uso quotidiano, il soggiorno e la sala da pranzo possono crescere,

se necessario, integrando l'ampia terrazza e il giardino, come gli occhiali che li circondano e facilitano il godimento di la vista verso la città sono i rebatibles.

Entrambi gli spazi, dove il bianco predominante contrasta con il legno degli zoccoli, sono separati da un camino a etanolo in marmo calacatta.

Lo sguardo

La scala che collega i tre livelli della casa dal suo interno è un elemento che svolge un ruolo di primo piano. Può essere apprezzato poiché l'ingresso principale è attraversato, perché è l'asse dell'edificio e, inoltre, è un pezzo estremamente leggero, costituito da una trave d'acciaio e da gradini in legno di shihuahuaco che non ostacolano l'arrivo del look fino a quando il paesaggio di sfondo.

Un paesaggio che sorprende il visitatore, dal momento che la porta si apre e rivela quella che diventa l'attrazione principale della terra.

Questa scala è coronata da un lucernario circolare attraverso il quale entra una luce notturna naturale, artificiale e artificiale che bagna l'intero percorso. "Il progetto è concepito come un'opera di illuminazione integrale", afferma Orrego. "Questo ci permette di creare alcune scene che gli conferiscono calore, che lo rendono uno spazio di festa quando c'è un evento sociale, o intimo quando si vuole controllare un po 'di più gli spazi". In questo senso, mentre di notte cerchiamo di enfatizzare la trama di pietra, legno, cemento e altre finiture, di giorno, l'obiettivo è limitare o dirigere l'arrivo dei raggi solari. "Stando di fronte al mare, la casa ha un pomeriggio soleggiato e l'ampio parasole lo protegge da questo sole", aggiunge l'architetto.

Realizzato in cemento caravista, questo tipo di cornice che, allo stesso tempo, incornicia l'immagine che viene apprezzata dalla città viene

evidenziata proprio dal materiale con cui è realizzata. Questo è anche il caso della circonferenza che borda il lucernario situato sulla scala e

nel muro d'ingresso che invita a passare alla casa. Al contrario, per dare calore, è stato utilizzato del legno, così come la pietra è stata utilizzata

per ammorbidire i bordi, coprire i fiori laterali e, in questo modo, collegare l'intera proposta con la terra.

**METROPOLIS – OFICINA DE ARQUITECTURA**

Metropolis è una delle più importanti aziende di architettura, design e consulenza in Perù, con oltre 25 anni di esperienza nei mercati locali, regionali e internazionali.

Siamo specializzati in diverse aree di progetto, come uffici aziendali, progetti a uso misto, centri commerciali, hotel, sviluppi urbani, edifici residenziali, negozi e grandi progetti. Abbiamo un totale approssimativo di 2.500.000 m2 di area di progetti costruiti, sviluppata in collaborazione con le principali entità e gruppi finanziari del Perù e a livello internazionale, cercando di caratterizzare fisicamente ciascun progetto, con l'aggiunta di valore aggiunto alle sue iniziative commerciali e imprenditoriali. privato.

Seguendo la nostra filosofia di lavoro, cerchiamo di associarci con uffici e team multidisciplinari che ci consentano di incorporare tecnologie all'avanguardia e applicare idee innovative, ottenute grazie alla nostra esperienza locale e internazionale. In questo modo siamo riusciti a creare progetti sostenibili e competitivi per la domanda attuale e potenziale, applicando nuovi standard, istituiti dal Peru Green Building Council di cui siamo membri fondatori.

Si distinguono tra i nostri progetti recenti; il Jockey Plaza (centro commerciale), l'edificio SkyTower 757 (uffici aziendali), la nuova sede dell'Universidad del Pacifico (ente accademico), nonché centri commerciali e proposte a uso misto all'interno e all'esterno di Lima, che raccolgono oltre 1800 progetti sviluppato in diverse categorie.

Metropolis è un'azienda che cerca di creare rapporti commerciali a lungo termine, con un'alta probabilità di generare nuove opportunità di progetto con i nostri clienti e associati consolidati, raggiungendo livelli più elevati di complessità e scalabilità, sviluppati dal nostro team di oltre 55 professionisti altamente qualificati nell'ambito del direzione dell'architetto José Orrego Herrera.

**Jose Orrego Herrera**

Architetto laureato presso l'Università Ricardo Palma (Lima, Perù) nel 1985. Membro del Collegio degli Architetti del Perù dal 1988. Con oltre 25 dedicati esclusivamente alla progettazione architettonica a livello internazionale. Dirige uno dei più importanti studi di architettura in Perù.

Fondatore del Peru Green Building Council e dell'Associazione peruviana di studi di architettura. Fa parte del Patronato culturale del Perù.

È stato un blogger alla Semana Económica con la sua rubrica REAL ESTATE X (2011-2014). Ha sviluppato la serie Metropolis per San Lorenzo e diversi portafogli tematici per American Colors.

È stato commissario del padiglione peruviano nella BIENNIAL OF ARCHITECTURE OF VENICE nel 2012 (Yucún o Habitar el Desierto), 2014 (InFormal) e 2016 (Plan Selva) ottenendo una menzione speciale.

Nel 1994 è stato insignito della medaglia della città di Miraflores per il design di Central Park e nel 1990 ha vinto il concorso per il recupero del Centro Storico "Lima se è possibile cambiare" insieme ad altri illustri architetti.

Nel 2016 ha ricevuto il riconoscimento da PROMPERÚ per promuovere l'internazionalizzazione dei servizi architettonici e nel 2014 ha ricevuto il premio Peru Exporta. Il suo progetto 'CASA LINEAL' è stato finalista nella XVI BIENNIAL OF PERUVIAN ARCHITECTURE.

Nel 2010, il suo lavoro ALTOMAYO ha meritato la prima posizione in Interior Design della XIV BIENNIAL OF PERUVIAN ARCHITECTURE. Ha vinto il premio IIDA 2007 al 34 ° annuale IESNA LIGHTING DESIGN AWARDS, che riunisce i progetti di illuminazione più rappresentativi al mondo. Nel 2006 ha ricevuto due premi alla 12a Biennale di architettura per i suoi progetti per HSBC e Pacífico Seguros.